



Il programma di incontri, concerti e rappresentazioni del progetto dedicato a don Gilberto Pressacco nel decimo anniversario della sua scomparsa

## Il Maqôr ricomincia con Amir Aczel

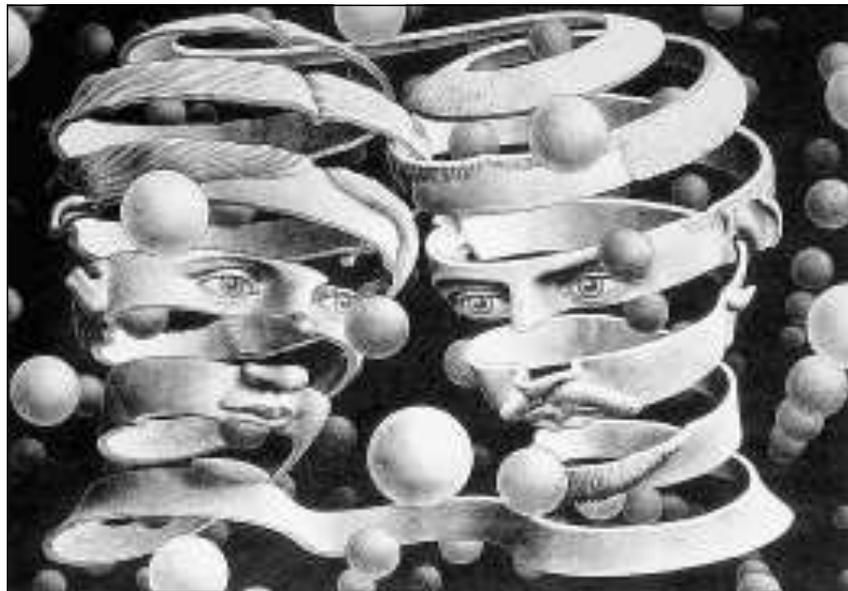
*Poi toccherà a Ciancio e a Pareyson*  
**Nuovo viaggio nella terza cultura**

Qui sopra, il simbolo del Maqôr; a fianco, un disegno di Escher; a destra, Amir Aczel

**S**arà dedicata al decennale della scomparsa di don Gilberto Pressacco, che si è spento a Udine nel settembre 1997, l'edizione 2007 del *Progetto Maqôr* che approda alla sua settima edizione, come sempre promossa e curata dall'Associazione culturale don Gilberto Pressacco con l'assessorato regionale alla Cultura, l'Università di Udine, il Movimento ecclesiale di impegno culturale, la Provincia di Udine e i Comuni di Udine, Codroipo e Sedegliano.

E questa edizione, dopo una sinergia realizzatasi con l'Ateneo udinese per l'incontro già avuto con il celebre archeologo Louis Godart, proseguirà venerdì 22 giugno con l'ospitalità dello studioso e matematico Amir Aczel, che sarà ospite del Progetto nella sala convegni di villa Manin con inizio alle 18: *La vita e il lavoro di Padre Pierre Theilhard de Chardin* titola l'incontro, che non mancherà di evidenziare le doti divulgative e, al tempo stesso, la geniale capacità di ricerca e poliedrica visione di Amir Aczel, matematico di fama mondiale, attualmente docente all'Università di Harvard.

I suoi fortunati libri di divulgazione scientifica, tradotti in tutto il mondo, sono pubblicati in Italia dal Saggiatore. Fra questi il recentissimo *Il taccuino segreto di Cartesio*, *Entanglement: il più grande mistero della fisica*, *L'equazione di Dio*, *Il mistero dell'Alef*, *Pendulum*, *L'enigma di Fermat*.



Venerdì 14 settembre il testimone passerà al filosofo Claudio Ciancio, sotto la guida di Luigi Pareyson, ordinario di Filosofia teoretica dal 1989, attualmente alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università del Piemonte Orientale. *Del male e di Dio* è il tema del convegno.

Ancora due incontri in calendario: uno in settembre con Marta Sordi, studiosa già docente all'Università Cattolica di Milano ed editorialista dell'*Avvenire*, sul tema *La visita di Pietro e Marco a Roma*, e uno in dicembre con Antonio Carlini, docente a Pisa e vicepresidente della Biblioteca di Antichi-

stica, su *Il pastore di Erma: le vicende storiche nel tempo di un testo problematico*.

Sotto il profilo dell'attività editoriale, nel 2007 proseguirà l'opera di catalogazione del patrimonio librario di don Pressacco alla biblioteca di Codroipo, nonché la ristampa di sue opere. In particolare, dopo quella recente e anastatica del libro di don Gilberto *Sermone, Cantu, Choreis et Marculis*, curata dall'editrice Forum dell'Università di Udine, sarà reso disponibile su supporto magnetico parte del materiale depositato nella Biblioteca.

È inoltre prevista la pubblicazione di un volume ampio e

articolato, che ripercorrerà la storia dell'Associazione nel primo decennio di attività. La nuova pubblicazione raccoglierà una capillare documentazione delle iniziative realizzate in questi dieci anni, con interventi, saggi, contributi e approfondimenti fotografici.

L'attività concertistica prevede due eventi musicali, il primo a Venzone (domenica 24 giugno) e un secondo in ottobre, con repertorio di musiche popolari friulane e monodie-polifonie aquileiesi.

Sarà inoltre messa in scena, a settembre, a Codorno di Sedegliano, una replica dell'allestimento *L'aurora che attendo*.



Nel corso di quest'anno, dunque, proseguirà il confronto intorno alla cosiddetta "terza cultura", sugli interrogativi del nostro tempo, quando i confini fra sapere scientifico e cultura umanistica si fanno sempre più labili. È un percorso avviato ormai quasi dieci anni fa dall'Associazione don Pressacco, su impulso del suo presidente, Angelo Vianello, che ha voluto indagare e approfondire le interazioni fra diverse forme di conoscenza – umanistica e scientifica – privilegiando un approccio legato al dialogo tra scienza della natura e l'evoluzionismo da una parte e la fede dall'altra.

Lo stesso John Brockman, agente letterario newyorkese fondatore della Edge Foundation, ha dato nuovo vigore a questo mutamento di paradigma. Egli scrive testualmente: «Per terza cultura intendo l'attività di quegli scienziati che sanno dire cose nuove e interessanti sul mondo e su noi stessi; che le sanno raccontare a un pubblico vasto, diffondendo la conoscenza oltre gli angusti confini dell'accademia».

Gilberto Pressacco è stata una poliedrica e originalissima figura di sacerdote e musicista, appassionato direttore di cori e studioso di storia aquileiese, illuminato ricercatore e teologo, attento ai nuovi tempi e a situazioni che emergevano da una società complessa e stratificata, don Gilberto Pressacco è noto per i contenuti dei suoi studi e delle sue vastissime ricerche, oggi valorizzate grazie all'Associazione sorta nel suo nome, presieduta dal professor Angelo Vianello, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Udine.

Nomi e relatori di straordinaria importanza mondiale si sono avvicendati per i cicli di incontri promossi a Udine da *Maqôr*, da Stephan Harding, eminente collaboratore di James Lovelock, il padre dell'"ipotesi Gaia", ad Aubrey Manning, dagli scienziati Niles Eldredge e James Patterson e Patrick Bateson, rettore del King's College di Cambridge, a Ellen van Wolde, a padre Rosino Gibellini, Telmo Pievani, ad Alwyn Jones, esperto fra i più noti, a livello mondiale, della teoria di "Gaia", e dal teologo amburghese Jürgen Moltmann al celebre scienziato e divulgatore Fritjof Capra.